

Il cliente del mese è Briganti: botti dal 1800

La ritualità di gesti antichi e la capacità di far fronte ai cambiamenti del mercato. Questi i segreti del successo di Briganti: produttori di botti per vino, aceto e grappa sin dal 1800.

La storia della famiglia Briganti risale al 1600 e vede il primo falegname e bottaio nella figura di Gino Briganti, verso la fine dell'800.

Da allora l'arte del bottaio si è gelosamente tramandata in famiglia, superando le difficoltà storiche ed accogliendo, come opportunità, i cambiamenti del mercato.

In molti ancora oggi ricordano le botti ed i tini che costeggiavano via Cesenatico 880, vecchio laboratorio oggi sostituito da una moderna sede aziendale nella zona artigianale di Macerone di Cesena.

A distinguere le botti di Briganti una personalizzazione artigianale pressoché illimitata, che consente ad ogni cliente di vedere realizzati i propri desideri in toto; l'utilizzo di un forno di essiccazione interno per la stabilizzazione dei manufatti, un unicum in Italia ed in Europa in grado di garantire un prodotto finito robusto ed affidabile nel corso del tempo; ed una proposta commerciale che spazia dalle botti da vino, grappa o aceto alle solide botti pensate per l'arredamento di bar ed utilizzate in qualità di tavoli, sedie o sgabelli.

Ad accomunare la proposta di Briganti è infine un metodo di lavorazione attento, artigianale, orientato al conseguimento di una qualità impareggiabile nel prodotto finito. A ciò concorrono metodi di produzione scrupolosi, eseguiti in modo rituale, con la consapevolezza di chi ripete gesti antichi con dedizione e passione.

Cosa accomuna Utilità e Briganti?

Ad accomunare le due aziende è innanzitutto l'attenzione alla qualità, un focus che attraversa ogni fase di produzione nelle lavorazioni artigianali di Briganti e che si riflette in ogni componente del servizio offerto da Utilità.

Ad avvicinarle è poi l'attenzione che entrambe hanno nei confronti dell'ambiente e che si traduce, per Utilità, nella piena compensazione delle emissioni di CO₂ prodotte attraverso la certificazione volontaria di "Attività Zero CO₂", e per Briganti nel riciclo delle vecchie botti ormai inutilizzabili per l'invecchiamento impiegandole nella produzione di mobili da bar.

Un ultimo punto di comunanza può infine essere individuato nella capacità di personalizzazione che ambedue le aziende dimostrano quotidianamente, rivedendo la progettazione del prodotto nel caso di Briganti, o la proposta di offerte commerciali che aderiscano appieno allo stile di consumo del cliente, nel caso di Utilità.